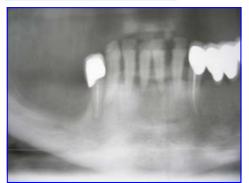
Biomateriali - Alos Pasta & Blocco

Caso Clinico: intervento eseguito dal dr W. Ghinzani Lissone (Mi); Analisi Istologiche e SEM eseguite dall'Università di Modena, dr.ssa A.Gatti.













1. Particolare della OPT prima dell'intervento.

2. Vengono effettuate le estrazioni degli elementi parodontopatici. Si decide di mantenere il 44 a sostegno di un provvisorio fisso.

3. Immagine clinica durante il posizionamento di 4 impianti Evolution2000[®].

4. Posizionamento del provvisorio con carico immediato.



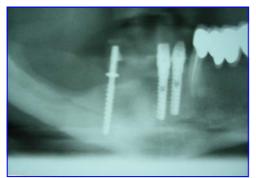
4 impianti post estrattivi a carico immediato con provvisorio e rigenerazione ossea.



5. 21 Apr. '06 - 2 mesi dopo, si presenta una vasta lesione causata dall'elemento dentale utilizzato come supporto per il provvisorio.



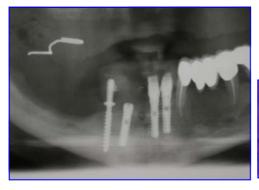
6. Dopo estrazione, currettaggio della lesione, riempimento con biomateriale Alos Blocco e a chiusura della deiscenza con Alos Pasta, viene posizionato un mini impianto per sostenere un provvisorio.



7. A c.a. 5 mesi (2 Ott. '06) dopo l'innesto di biomateriale Alos Pasta e Alos Blocco, radiologicamente si nota la rigenerazione ossea con formazione di corticale.



8-9. Si procede all' intervento di prelievo con carotatura del tessuto osseo neoformato e contemporaneo posizionamento dell'impianto definitivo.



10. OPT dopo carotaggio e posizionamento di un impianto diam. 3,25.

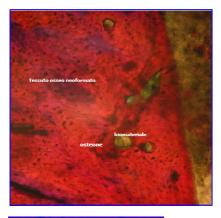


11. Caso finito e protesizzato.

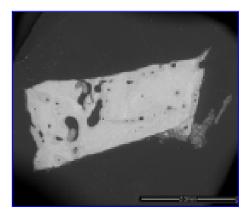


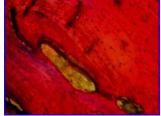
4 impianti post estrattivi a carico immediato con provvisorio e rigenerazione ossea.

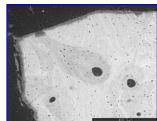
Durante il carotaggio la sensazione al taglio è stata quella di un osso maturo e di buona qualità così come il posizionamento dell'impianto \emptyset 3,25, impressione che viene confermata dall'Analisi Istologica e al SEM eseguita presso l'Università di Modena e di cui riportiamo alcune immagini e risultati:



Laboratorio di Biomateriali
- Dipartimento di
Neuroscienze, Testa e Collo
Riabilitazione Responsabile
dr.ssa A. M. Gatti.
Università di Modena e
Reggio Emilia







Discussione e conclusioni

L'analisi istologica mostra chiaramente che la biopsia, colorata con picro-fucsina, presenta strutture osteoniche contenenti osteociti (fig. 2 e 3), si tratta di osso neoformato e ben strutturato. L'analisi in microscopia elettronica a scansione conferma che la tasca ossea, che era stata riempita con Alos pasta/blocco, è stata completamente riempita da tessuto osseo neoformato dopo 5 mesi d'impianto.



